



M.I.U.R.
Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – n° 3
Scuola dell'infanzia- Scuola primaria
Scuola sec. di 1° Grado
Via Amsicora - 09170 ORISTANO
tel.-fax 0783/71710
www.ic3oristano.it
COD.FISCALE 80004890952
COD.MECC. ORIC82600R



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015/16

INDICE

Per poter procedere all'elaborazione di un articolato ed unitario progetto educativo, il primo passo è quello di fare un'analisi del contesto in cui si deve intervenire, delle risorse umane e materiali disponibili, delle finalità che si vogliono raggiungere, ed individuare quando, come e cosa consente di affermare che il percorso ipotizzato ha dato risultati positivi.

Alla luce di questo semplice percorso, la struttura del POF sarà articolata nelle seguenti parti:

- **Premessa**
- **Normativa**
- I. CONTESTO**
 - A. Realtà locale
 - B. Istituto
 - C. Alunni a. s. 2015/2016
- II. RISORSE**
 - A. Organigramma
 - B. Figure strumentali
 - C. Piano di formazione ed aggiornamento docenti
- III. SCELTE ORGANIZZATIVE**
 - A. I tempi dell' anno scolastico
 - B. Formazione delle sezioni e delle classi
 - C. Continuità Orientamento
 - D. Visite guidate e viaggi d'istruzione
 - E. Servizi amministrativi
 - F. La comunicazione, l'informazione
 - G. Utilizzazione del fondo d'istituto
- IV. CURRICOLO NELL'AUTONOMIA SCOLASTICA**
 - A. Offerta formativa
 - B. Ampliamento dell'offerta formativa
 - C. Integrazione degli alunni diversamente abili
 - D. Integrazione degli alunni stranieri
 - E. Verifica e valutazione dell'alunno
 - F. Autoanalisi d'istituto
- V. ALLEGATI**
 - N° 1 Verifica e valutazione
 - N° 2 Regolamento di disciplina
 - N° 3 Regolamento d'istituto
 - N° 4 Patto di corresponsabilità
 - N° 5 Curricolo verticale
 - N° 6 Scheda di valutazione Scuola Primaria
 - N° 7 Scheda di valutazione R. C. Scuola Primaria
 - N° 8 Scheda di valutazione Scuola Secondaria
 - N° 9 Scheda di valutazione R. C. Scuola Secondaria
 - N° 10 Certificazione delle competenze Scuola Primaria
 - N° 11 Certificazione delle competenze Scuola Secondaria
 - N° 12 Progetto Continuità e Orientamento

PREMESSA

Il POF o Piano dell'Offerta Formativa ...

... ".... è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ... Ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa ... Con esso, le singole scuole esplicitano la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che ... adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale ... e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione, di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto (i genitori)... Il Piano è adottato dal Consiglio d'Istituto.

... il Dirigente Scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà Istituzionali culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Il Piano dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione".

DPR n.°275/99, capo II

NORMATIVA

Come indicato nella premessa, il presente Piano dell'Offerta Formativa (POF), è stato elaborato dal Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo N° 3 di Oristano per ottemperare a quanto indicato nel DPR n.275 del 1999 che riconosce ed assegna alle istituzioni scolastiche " autonomia funzionale" che "si sostanzia" nell'elaborazione di una precisa **PROGETTAZIONE** e **REALIZZAZIONE** di **INTERVENTI EDUCATIVI**, di **FORMAZIONE**, di **ISTRUZIONE**, avendo come punti di riferimento prioritari, quelli della seguente Normativa:

- *la Legge n. °53/03 ed il D. Lgs. n. °59/04;*
- *le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione DM 254 (16 novembre 2012);*
- *(All. A/B/C al D. Lgs. n. °59/2004);*
- *i Programmi del 1985 della Scuola Elementare;*
- *gli Ordinamenti scolastici (L. 148/90);*
- *la Legislazione Scolastica e le Circolari Ministeriali;*
- *la Costituzione Italiana che al primo comma dell'art.34 recita "la scuola è aperta a tutti", allargando l'originaria intenzione del Legislatore alla ricchezza delle diversità individuali ed etnico - culturali;*
- *la Carta dei Diritti del Fanciullo che all'art.29 recita: "... promuovere lo sviluppo della personalità del fanciullo, dei suoi talenti, delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutto l'arco delle sue potenzialità";*
- *DPR 275/99 Scuola Secondaria;*
- *Capo IV del Decreto Legislativo 17 Ottobre 2005, n. °226 recante "Norme Generali e livelli essenziali delle prestazioni, relativi al secondo Ciclo del sistema educativo";*
- *DM 31 luglio 2007, Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007;*
- *Legge 25 Ottobre 2007;*
- *Legge 06 Agosto 2008, n.133;*
- *Legge 30 Ottobre 2008 n.169;*
- *DPR 89/2009*
- *Legge 107 del 13 Luglio 2015;*
- *D.M. 06 Agosto 1999;*
- *Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 (otto competenze:1) Comunicazione nella madrelingua; 2) Comunicazione nelle lingue straniere; 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) Competenza digitale; 5)*

Imparare a imparare; 6) Competenze sociali e civiche; 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) Consapevolezza e d espressione culturale.)

- *Regolamento autonomia DPR 275/99*
- *D.M. 139/07-Allegato degli assi culturali.*
- *Competenze chiave per l'apprendimento permanente - un quadro di riferimento europeo" (G.U. dell'U.E. 30.12.2006)*
- *Quadro di riferimento INVALSI della Prova di Italiano e di Matematica DPR N° 122 del 22 giugno 2009.*

I. II CONTESTO

A. REALTÀ LOCALE: LA CITTÀ, IL QUARTIERE

Dove ci trovate: la città, il quartiere

Oristano è una città che supera i trentamila abitanti. È il capoluogo del Campidano settentrionale ed è situata tra l'omonimo Golfo, il fiume Tirso e lo stagno di Santa Giusta.

La città si sviluppa intorno ad un centro storico che conserva antiche testimonianze del suo passato glorioso di Capitale del Giudicato d'Arborea e del prestigio di città più importante della fertile Piana del Campidano. Ha conservato manifestazioni popolari che affondano le loro radici in una storia ricca di significati e che ancora accompagnano il percorso dell'identità dei suoi abitanti.

Il territorio circostante offre bellezze paesaggistiche diverse: dalle coste marine, ancora allo stato naturale, agli stagni ricchi di specie ornitologiche protette; dai numerosi siti archeologici ai boschi secolari di Monte Arci e del Montiferru.

A questo quadro rassicurante di bellezza e serenità non corrisponde un adeguato sviluppo economico e sociale del territorio.

La città ha un'economia debole fondata prevalentemente sui servizi e sul terziario.

Le recenti trasformazioni di mercato hanno determinato la chiusura di laboratori artigiani e di piccoli esercizi commerciali, senza creare nuove occasioni di lavoro.

La precarietà del lavoro si ripercuote su una larga fascia delle famiglie utenti del nostro Istituto ed i problemi che ne derivano sono spesso la fonte del disagio che accompagna alcuni alunni, fin dalla Scuola dell'Infanzia.

I giovani restano a lungo disoccupati o sottoccupati e nella Scuola Secondaria di I e di II Grado si avverte un sensibile abbandono delle frequenze.

In generale le famiglie si mostrano sensibili al dialogo con la Scuola e collaborano in modo positivo.

Risorse e servizi del territorio

L'Istituto comprensivo - seppur articolato in tre strutture - è situato nel quartiere del "Sacro Cuore", ma ha un bacino d'utenza che raggiunge anche i quartieri di "San Nicola" e di "Cuccuru e Portu", ma nei tre quartieri più direttamente interessati, ci sono le seguenti realtà:

- > **Culturali:** Liceo Scientifico-Sportivo "Mariano IV"; Istituto Professionale "Galileo-Galilei"; Liceo Artistico "Diego Contini"; Istituto Tecnico e Liceo Tecnologico "Othoca".
- > **Sociali di Lavoro:** Asilo Nido, Pensionato per gli anziani; due chiese Cattoliche con attività di oratorio, ludoteca, Ufficio di Collocamento.
- > **Di Pubblica Utilità:** Vigili del Fuoco; Motorizzazione Civile; Prefettura; Questura; Stazione Ferroviaria; Ufficio Postale; uffici Finanziari e Amministrativi; Servizio Autobus; Zona Industriale e Porto Industriale; Riseria Putzu; CNA ceramisti; Mercato rionale; Mercatino all'aperto bisettimanale; Banca; Farmacie.
- > **Sportive:** campo C.O.N.I.; Campi Sportivi polivalenti; Campo Sportivo Parrocchiale.

Le strutture viciniori, come quelle presenti in tutto il territorio della città, offrono all'Istituto l'opportunità di ampliare le possibilità formative ed integrare il proprio curriculum con le proposte provenienti dagli enti esterni e dalle risorse socio - culturali della città: Monumenti e Chiese; Antiquarium Arborense; Centro Storico; Biblioteca Comunale, U.N.L.A.; Archivio Storico; Giardini Pubblici; Informacittà, Agenzie Scolastiche; Banche; Strutture sanitarie; Varie Associazioni di Volontariato; Borgate E.T.F.A.S.; Borgate e Frazioni; ex Aeroporto di Fenosu.

B. IL NOSTRO ISTITUTO

Chi siamo: risorse umane e strutturali

L'Istituto Comprensivo Statale n.° 3 comprende:

- *la Scuola dell'Infanzia di via Lanusei*
- *la Scuola Primaria "Sacro Cuore"*
- *la Scuola Secondaria di primo grado "Grazia Deledda".*

Scuola dell'Infanzia di Via Lanusei

L'edificio esternamente si sviluppa su un unico piano e vi si accede attraverso tre ingressi. Al suo interno un'ala della struttura prevede un secondo piano, al quale si accede attraverso le scale o tramite ascensore ed ospita l'asilo nido.

N° 9 aule

N° 3 saloni

N° 3 sale mensa ed un grande refettorio

N° 1 cucina

N° 1 servizio igienico per il personale in ciascun padiglione

N° 2 ambienti adibiti a custodire materiale di vario tipo.

N° 1 servizio igienico per padiglione composto da n°3 bagnetti per maschietti e n°3 per femminucce ed un servizio per gli adulti.

Al piano terra è inserita una sezione primavera comunale, al piano superiore l'asilo nido.

L'edificio è dotato delle misure di sicurezza previste dalla legge.

La scuola è circondata da un ampio giardino.

Scuola Primaria "Sacro Cuore"

La struttura offre i seguenti spazi interni:

N° 21 Aule dislocate su tre piani, servizi igienici per ogni piano

N° 1 Palestra

N° 1 Sala di Proiezione

N° 1 Aula Computer con 13 Postazioni Internet

N° 1 Laboratorio per le Attività Espressive

N° 2 Sale per Servizio Mensa (la seconda sala, adibita a mensa, è stata collocata in un ampio spazio, atta a contenere un numero di bambini adeguato all'esigenze per le quali è stata concepita).

La Scuola è circondata da un ampio cortile dove i bambini possono fruire dello spazio per le attività di gioco libero e guidato.

Le strutture scolastiche sono state adeguate al superamento delle barriere architettoniche.

L'edificio è dotato delle misure di sicurezza previste dalla legge.

Scuola Secondaria di I grado "Grazia Deledda"

La struttura è articolata su tre livelli e dispone di :

N.° 13 Aule

N.° 1 Aula – laboratorio di Informatica

N.° 5 Aule di Musica – strumento

N.° 1 Sala Teatro e Tv

N.° 1 Laboratorio Scientifico

N.° 1 Sala Mensa

N.° 1 Biblioteca

N.° 2 Aule per lavori di gruppo

N.° 9 LIM

N.° 1 palestra con accesso all'attiguo campo Coni per la pratica sportiva (allo stato attuale, non fruibile per lavori in corso).

Ogni piano è dotato di due blocchi di servizi igienici per alunni e due per docenti e personale ATA
L'edificio è circondato da un ampio cortile.

Le strutture scolastiche sono state adeguate al superamento delle barriere architettoniche.

L'edificio è dotato delle misure di sicurezza previste dalla legge.

C. ALUNNI

Tab. 1 : Alunni iscritti nell'istituto comprensivo a.s. 2015/2016

ORDINE DI SCUOLA	CLASSE/SEZIONE								
	Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. E	Sez. F	Sez. G	Sez. I	TOT ALE
Scuola dell'infanzia	19	22	19	20	21	22	21	20	164
Scuola primaria	1^	2^	3^	4^	5^	TOTALE			
	61	73	63	55	70	322			
Scuola second. di 1° grado	1^	2^	3^	TOTALE					
	110	83	61	254					
Totale alunni dell'istituto					740				

Tab. 2 : Alunni scuola primaria

Sezione	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
A	24 t.p.	24 t.p.	24 t.p.	18 t.p.	21 t.p.
B	18	17	18	20	17
C	19	16	21	17	16
D	=	16	=	=	16
Totale	61	73	63	55	70
Totale alunni scuola primaria : 322					

Tab. 3 Alunni scuola secondaria di primo grado

Corso	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	totale
A	25	25	22	72
B	21	18	20	59
C	21	21	19	61
D	22	19	=	41
E	21	=	=	21
Totale	110	83	61	254
Totale alunni secondaria di primo grado : 254				

II. RISORSE

A. ORGANIGRAMMA

	Funzioni	Responsabile
A T A	Dirigente Scolastico (DS)	Dott.ssa Saba Pasqualina
	Direttore Servizi Generali e Amministrativi(DSGA)	Dott.ssa Irde Annalisa
	Assistenti amministrativi	Dessi Maria Luisella- Firinu Franca A.- Simonini Sabrina- Atzeni Maria Cristina.
	Collaboratori scolastici	Cosseddu A .- Fioravanti A. - Loddo M.A. - Manca S. - Meloni M.A - Mura C. - Piscedda A.- Ortu M. C.- Scintu ML.- Usai D.- Russu L.S. – Abbruzzese R.
D o c e n t i	Unico Collaboratore	Ligas Gianfranca
	Collaboratori di plesso	Scuola dell'infanzia : Piredda Rosanna Scuola secondaria: Simbula Susanna
	Responsabile sicurezza	Dott.ssa Saba Pasqualina (D.S.)
	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	In attesa di nomina
	Figure Sensibili	Tiana A. R.- Ligas G. – Fiori M. G.- Casula B. - Simbula S .- Erdas M. G.
	Commissione G.L.I.	Tutti i Docenti di Sostegno, gli Assistenti Sociali del Comune ed il Servizio di Neuropsichiatria Infantile
	Collegio docenti	Tutti i Docenti
	Coordinatori Cons. d'intersezione (Scuola dell'Infanzia)	Corso B-F : Figus Anna Michela Corso A-C: Bellu Natalia Corso D-E-G-I: Piredda Rosanna
	Segretari Cons. d'intersezione (Scuola dell'Infanzia)	Corso B-F : Corongiu Roberta Corso A-C : Piredda Antonella Corso D-E-G-I : Ennas Cinzia
	Coordinatori Cons. d'interclasse (Scuola primaria)	Classi 1^ A-B-C: Usai Maria Gabriella Classi 2^ A-B-C-D: Bonanno Rosaria Classi 3^ A-B-C: Ligas Gianfranca Classi 4^ A-B-C: Puggioni M. Paola Classi 5^ A-B-C-D: Marroccu Michelina
	Segretari Cons. d'intercl. (Scuola primaria)	Classi 1^ A-B-C : Serra M. Valeria Classi 2^ A-B-C-D: Puggioni Anna Rita Classi 3^ A-B-C: Manca Caterina Classi 4^ A-B-C: Solinas Francesca Classi 5^ A-B-C-D: Saba Marisa
Coordinatori Cons. di Classe (Scuola secondaria)	Corso A: Farina G.F. Cadeddu G. Simbula S. Corso B: Puddu R. Frassu V. Rosa C. Corso C: Mulas M. Loche M. Musio M. Corso D: Angius D. Tolu M.L. Corso E: Serra G.	

	Funzioni	Responsabile
	Segretari Consigli di Classe (Scuola secondaria)	Corso A: Saba S. Medde A. Segato S. Corso B: Piga A. Capra A. Pedron M.C. Corso C: Puddu S. Zara L. Murru R. Corso D: Gasparotto G. Meloni P. Corso E: Demuro P.P.
Docenti-genitori	Presidente del consiglio d'istituto	Atzeni Mauro
		<u>Dirigente Scolastico:</u> Dr. Saba Pasqualina <u>Componente Genitori:</u> Pes Daniela, Murru Martina, Secci Stefania, Mirto Giovanna, Atzei Tiziana, Tatti Maria Antonietta, Cadoni Cristina. <u>Componente Docente:</u> proff.: Pianu Barbara, Deidda Pina, Careddu Maria Sara, Corongiu Roberta, Niola Serafina, Tiana Anna Raffaella, Segato Sonia, Simbula Susanna. <u>Componente personale ATA:</u> Cosseddu Assunta.
organi collegiali	Rappresentanti dei Genitori	<p>Scuola dell'Infanzia: Sez.A Dessì Piras Margherita Sez.B Mazzone Serena Sez.C Frau Anna Sez.D Pisedda Samuela Sez.E Dore Lucia Sez. F Sanna Stefania Sez.G Armas Antonella Sez. I Satta M. Grazia</p> <p>Scuola Primaria: 1A Figus Eleonora 2A Tatti M.Antonietta 3A Murru Martina 4A Murrone Sabrina 5A Notarangelo Lucia 1B Pes Daniela 2B Aresu Antonella 3B Obinu Luana 4B Podda Salvatore 5B Sanna Monica 1C Casu Gianfranco 2C Mirto Giovanna 3C Ligas Cristina 4C Pomogranato Carla 5C Troncia Claudia Lucia 2D Grussu Luana 5D Uccheddu Ornella</p> <p>Scuola Secondaria: 1A Bifulco Floriana – Tatti M. Antonia – Manis Marcella 2A Schirru Loredana - Carta Raimondo 3A Piras Simona – Carta Greca 1B Ligas Cristiana – Camboni Caterina 2B Boasso Marco - Diana Annalisa 3B Troiani Romina – Masili Giusy 1C Murru Daniela 2C Cruciani Marco – Komorous Giuseppe 3C Tocco Sandra – Spinelli Daniela 1D Coldebella Patrizia – Pinna Anna Paola 2D Scanu Michele – Bua Gianfranco 1E Accardo Maria Manuela – Carta Flavia</p>

Ma quanti siamo??...

a. s. 2015/2016

DIRIGENTE: DOTT.ssa Pasqualina Saba

D.S.G.A. : DOTT.ssa Annalisa Irde

ORDINI DI SCUOLA	DOCENTI	PERSONALE ATA e ausiliario
SEGRETERIA		5
SCUOLA DELL'INFANZIA	18	4
SCUOLA PRIMARIA	46	6
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	38	3
TOTALE	101	19

B. FIGURE FUNZIONALI E STRUMENTALI

1. FIGURE FUNZIONALI

SCUOLA PRIMARIA

L'Unico Collaboratore del D.S. Ligas Gianfranca, nonché Segretaria del Collegio dei Docenti e Coordinatrice di plesso per la Scuola Primaria, ha l'incarico di:

- sostituire il D.S. in caso di assenza temporanea;
- collaborare e supportare l'organizzazione dei tre ordini di Scuola;
- adempiere alle specifiche deleghe con apposito Atto;
- verbalizzare C.D.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Coordinatore di plesso del D.S. Piredda Rosanna per la Scuola dell'Infanzia, ha l'incarico di:

- sostituire il D.S. in caso di assenza contemporanea anche del Primo Collaboratore;
- coordinare e collaborare nell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia;
- adempiere alle specifiche deleghe con apposito Atto.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Il Coordinatore di plesso del D.S. Simbula Susanna ha l'incarico di:

- sostituire il D.S. in caso di assenza contemporanea anche dell'Unico Collaboratore;
- coordinare e collaborare nell'organizzazione della Scuola Secondaria;
- adempiere alle specifiche deleghe con apposito Atto;

2. FIGURE STRUMENTALI

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, per la realizzazione delle attività previste e programmate nel presente piano, recependo le indicazioni del CCNL del 2006-2009 e integrazioni, tesse a rendere più snello ed efficace il servizio scolastico, il Collegio Docenti dell'Istituto ha individuato le aree *di intervento organizzativo e didattico* che saranno curate da docenti incaricati come "Funzioni Strumentali" che hanno il compito di contribuire alla realizzazione delle finalità della nostra scuola.

Area 1: CAREDDU MARIA SARA, incaricata di:

1. Redigere il P.O.F. con gli aggiornamenti e le integrazioni dei testi, sulla base delle deliberazioni del C.D.;
2. Redigere il PTOF per l'a.s. 2016/17;
3. Creare depliant per la presentazione all'esterno dell'Offerta Formativa;
4. Coordinare le iniziative formative contenute nel P.O.F.;

5. Fornire periodicamente relazioni al D.S. sullo svolgimento delle attività;
6. INVALSI relativamente alla Scuola Secondaria di 1° grado.

Area 2 : ROSA M.CARMELA, incaricata di:

1. Predisposizione del Piano delle attività annuale e della Relazione finale.
2. Coordinare incontri informativi e attività condivise tra genitori, alunni e docenti dei tre ordini di scuola.
3. Realizzare opuscoli riguardanti le attività dell'Istituto con eventuali presentazioni di foto e filmati.
4. Predisposizione delle "Schede informative" e del "Consiglio Orientativo" da compilare da parte dei docenti per ciascun alunno delle classi ponte
5. Realizzare momenti di confronto con i rappresentanti delle Scuole Superiori.
6. Raccogliere e divulgare materiale informativo fornito dalle Scuole Superiori, dalla Provincia, dalla Regione e altre Agenzie.

Area 3 : PIANU BARBARA, incaricata di:

1. Analisi e sostegno dei bisogni formativi degli alunni, in particolare degli alunni diversamente abili e delle famiglie;
2. Modelli PEI;
3. Coordinamento delle iniziative formative della Commissione GLI;
4. Relazione periodica alla Dirigente Scolastica e al Collegio dei Docenti sullo svolgimento delle attività.

Area 4: PUGGIONI ANNARITA E SABA MARISA, incaricate di:

1. Produrre le schede di Valutazione e le griglie di rilevazione, d'intesa col C.D.;
2. Coordinare le rilevazioni bimestrali e quadrimestrali curate dai docenti;
3. Rilevazione sull'attuazione del P.O.F.;
4. Predisposizione delle schede di Valutazione e Certificazione delle competenze;
5. Relazione periodica al D.S. ed al C.D. sullo svolgimento delle attività;
6. INVALSI relativamente alla Scuola Primaria.

Area 5: DEIDDA PINA, incaricata di:

1. Supporto informatico per la realizzazione di iniziative contenute nel P.O.F.;
2. Predisposizione avvisi e modulistica;
3. Curare la funzionalità del laboratorio di Informatica;
4. Proporre acquisti;
5. Collaborare per l'aggiornamento del sito WEB;
6. Relazione periodica al D.S. ed al C.D. sullo svolgimento delle attività.

C. PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Il Piano di Aggiornamento e di formazione dell'Istituto Comprensivo viene deliberato dal Collegio docenti ogni anno scolastico, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

Il piano tiene conto dei contenuti della direttiva annuale del ministro e si avvale di corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, e comprende le iniziative progettate dallo stesso Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole, sulla base delle esigenze espresse del personale.

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, sono favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all'autoformazione.

Il personale docente ed ATA, individualmente o a gruppi, potrà aderire ad eventuali corsi proposti in itinere relativi alle linee programmatiche del POF ed alla propria professionalità.

Le iniziative per la formazione deliberate dal Collegio docenti sono le seguenti:

Scuola dell'Infanzia:

- Corso di formazione musicale "Incontro la musica"
- Corso di formazione " Buone relazioni! Grazie, altrettanto!"

Scuola Primaria :

- Corso di formazione musicale "Incontro la musica"
- Corso di formazione sull'utilizzo della LIM (terminato in data 07/10/2015)
- Corso di formazione " Buone relazioni! Grazie, altrettanto!"

Scuola secondaria di I grado :

- Corso di formazione sull'utilizzo della LIM (terminato in data 07/10/2015)
- Corso di formazione " Buone relazioni! Grazie, altrettanto!"

Dal prossimo anno scolastico (2016/17), in riferimento alla Legge 107/2015, comma 124, la formazione in servizio dei docenti sarà obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 Marzo 2013, n.80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottate ogni tre anni con decreto del MIUR, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

III. SCELTE ORGANIZZATIVE

A. I TEMPI DELL'ANNO SCOLASTICO

Si riporta il calendario scolastico delle festività a livello nazionale (MIUR), nonché le ulteriori sospensioni delle attività scolastiche, deliberate dalla Regione Sardegna e dal Consiglio di Istituto:

DATA	RICORRENZA
14 Settembre 2015	Inizio anno scolastico per i tre ordini di scuola
8 Dicembre 2015	Festa dell'Immacolata Concezione
Dal 23 Dicembre 2015 al 6 Gennaio 2016	Vacanze Natalizie
8 Febbraio 2016	Sospensione deliberata dal C.I.
9 Febbraio 2016	Carnevale - Martedì grasso
13 Febbraio 2016	Festa del Santo Patrono
Dal 24 al 29 Marzo 2016	Vacanze Pasquali
23 Aprile 2016	Sospensione deliberata dal C.I.
25 Aprile 2016	Anniversario della Liberazione
28 Aprile 2016	Sa Die de sa Sardigna
1 Maggio 2016	Festa del lavoro
2 Giugno 2016	Festa Nazionale della Repubblica
10 Giugno 2016	Termine delle lezioni: Sc.Primaria e Sc.Second. di primo grado
30 Giugno 2016	Termine delle lezioni: Scuola dell'infanzia

B. FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI

La formazione delle classi è ispirata in primo luogo a criteri pedagogico- didattici ed i criteri che il Collegio dei docenti ha individuato sono i seguenti.

- Gli iscritti alle classi prime dei tre ordini di scuola verranno elencati in ordine alfabetico in due liste distinte per sesso.
- Nella scuola dell'Infanzia si seguirà prioritariamente il criterio di età omogenea e/o di età contigua.

L'inserimento degli alunni anticipatori, considerati i bisogni psicofisici dei bambini di tale età, avverrà con una flessibilità oraria adeguata all'esigenza e alla maturazione psico-fisica di ciascuno. Con l'avvio del servizio mensa e per tutto il tempo di permanenza a scuola, l'orario di frequenza degli anticipatori non potrà superare il turno antimeridiano, dalle ore 7,45 alle ore 14,15.

Al termine del primo quadrimestre la scuola valuterà, in base alla maturazione raggiunta da ciascuno, la possibilità di ampliare i tempi di permanenza a scuola.

- Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria, prima di procedere alla formazione delle classi, i docenti prenderanno in visione le schede di passaggio fornite rispettivamente dalla Scuola dell'Infanzia e della Primaria.

Sulla base della valutazione espressa, si formeranno dei gruppi di livello da distribuire in modo equo in tutte le sezioni che dovranno essere formate possibilmente dallo stesso numero di alunni. Nel caso in cui si dovesse procedere allo sdoppiamento delle classi, dopo preventiva informazione a tutti i genitori, si seguirà il seguente iter: formazione di gruppi di livello di un numero proporzionale di alunni da ciascun gruppo alla presenza dei docenti delle classi interessate. Gli alunni di nuova iscrizione saranno inseriti nella classe dove si riterrà più opportuno.

L'adempimento sopra esposto sarà curato dai rappresentanti dei Docenti, coordinati dal Dirigente Scolastico.

Ai criteri esposti saranno ammesse deroghe solo in relazioni a casi particolarmente gravi e evidenziati nelle riunioni sulla Continuità Educativa. Eventuali richieste specifiche da parte dell'utenza saranno accolte solo se non inficeranno i criteri sovraesposti, finalizzati alla formazione di gruppi-classe equilibrati.

Gli alunni provenienti da altri Istituti verranno assegnati alle classi con il minor numero di alunni secondo i seguenti criteri

- Scuola dell'Infanzia via Lanusei, compatibilmente con la fascia di età;
- Scuola Primaria "Sacro Cuore" compatibilmente con la scelta oraria a tempo pieno o meno;
- Scuola Secondaria "Grazia Deledda" compatibilmente con gli indirizzi scelti.

In ogni caso si terrà conto di casi individuali problematici preesistenti nel gruppo-classe di inserimento, nonché della situazione complessiva della classe stessa.

Gli alunni diversamente abili non verranno inseriti negli elenchi, ma verranno assegnati alle classi dal Dirigente Scolastico, secondo un criterio di opportunità, tenuto conto delle indicazioni della Commissione continuità e GLI.

Nella Scuola Primaria, nel corso del I° bimestre, gli alunni potranno essere spostati da una sezione all'altra per migliorare le dinamiche dei gruppi, previa consultazione dei docenti delle classi interessate che, sulla base delle motivazioni espresse dai richiedenti, valuteranno l'opportunità del trasferimento, con l'approvazione del D.S. e dei genitori.

Se lo spostamento riguardasse l'inserimento nella sezione a tempo pieno, prima di procedere allo spostamento, si attueranno tutte le strategie perché ciò avvenga in modo graduale.

C. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

È ormai comunemente accettato che l'orientamento è un **processo** che si articola lungo **l'intero arco della vita** e consiste nello **sviluppo graduale di competenze, conoscenza di sé** e dell'insieme degli **obiettivi delle scelte quotidiane**, ragion per cui è una componente essenziale della formazione degli alunni e coincide pienamente con il processo educativo.

Uno dei principali assi su cui si sviluppa è la progressiva **consapevolezza** delle **responsabilità** in merito al proprio processo di apprendimento, delle strategie messe in atto per imparare, in cui **l'aspetto riflessivo** (orientarsi) prevale **sull'aspetto informativo** (orientare).

È un processo continuo, che tuttavia ha, per gli alunni, degli inevitabili momenti di accelerazione: i **momenti di passaggio** da un ordine scolastico all'altro, fino alla scelta della scuola superiore, il tutto per costruire un **progetto di vita**.

A 4-5 anni cominciare a costruire un progetto di vita, significa costruire consapevolezza di alcune scelte quotidiane, anche nell'apprendimento, per cominciare a costruire un'auto-rappresentazione di sé.

Progetto di vita **a 12 -13 anni** significa riflessione sulle proprie aspirazioni e propensioni, significa cominciare a riflettere e confrontarsi con il mondo del lavoro.

Si tratta di un nodo che richiama il percorso formativo in verticale : l'obiettivo è quello di trovare le strade per uniformare i percorsi formativi, le metodologie di lavoro, per eliminare i doppioni, per valorizzare le eccellenze, seppure nel riconoscimento che ci sono e ci devono essere dei passaggi discontinui.

Alla luce di tale definizione condivisa, il Collegio docenti ha deliberato la costituzione delle *Commissioni Orientamento e Continuità* per favorire, tra i docenti dei vari ordini di scuola, momenti di raccordo pedagogico - didattico allo scopo di costruire un impianto formativo integrato e continuativo centrato sulla realtà del soggetto-alunno che viene descritto nel **Progetto specifico** (vedi Allegato n°12).

In particolare, il Progetto "CONTINUITA' E ORIENTAMENTO", parte integrante del P.O.F. d'Istituto, coinvolge docenti, genitori ed alunni in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa tra i vari ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) favorendo la **crescita globale** dell'alunno in una fase evolutiva molto complessa, fase in cui egli deve potersi realizzare come persona, **imparando a star bene** con se stesso e con gli altri, favorendone il **successo scolastico**.

Il progetto vuole, quindi, essere un *contenitore* nel quale far convergere **diverse attività**, nonché la **didattica** stessa che deve essere necessariamente **orientativa e formativa** in *senso globale*.

D. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. I docenti, pertanto, dovranno prevedere una specifica programmazione didattica preventiva riguardo ad ogni iniziativa, documentandola a sostegno del confronto delle esperienze fra alunni della stessa classe, dello stesso plesso e fra le Scuole dell'Istituto Comprensivo.

I viaggi d'istruzione, aventi come meta località della Sardegna, vengono effettuati nel corso dell'intero anno scolastico.

I viaggi d'istruzione, aventi come studio ambienti di altre Regioni vengono effettuati, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, preferibilmente nei mesi di febbraio, marzo, aprile.

Fanno eccezione gli alunni più meritevoli del Corso Musicale in quanto partecipano al Concorso Nazionale indetto nel mese di maggio, a cui delle volte si aggiungono gli alunni della classe terza che non partecipano al Concorso.

Per le classi 3^a della scuola secondaria di 1° grado è possibile prevedere l'effettuazione del viaggio d'istruzione anche nella prima parte dell'anno scolastico.

Le visite guidate (durata di 1 giorno) ed i viaggi d'istruzione (durata di più giorni con un massimo di 5 gg. compreso il viaggio) devono:

- riguardare tematiche ad ampio interesse culturale, ambientale e tematiche che privilegiano la maturazione personale degli alunni;
- prevedere un numero di partecipanti per classe non inferiore ai 2/3 dei frequentanti;
- prevedere due docenti per classe se gli alunni sono in numero superiore a 10 per la Scuola Primaria e a 15 per la Scuola Secondaria di 1° grado (devono essere sempre previsti uno o due docenti supplenti); dei docenti accompagnatori, almeno uno deve essere della disciplina per la quale si realizza il viaggio;
- qualora fossero presenti alunni diversamente abili è prevista la presenza dell'insegnante di sostegno;
- tenere presente che il costo del viaggio a carico dei genitori non deve essere molto alto, ciò per evitare discriminazioni tra i partecipanti;
- garantire la sicurezza del viaggio, anche in riferimento alle realtà geografiche da visitare;
- assicurare congruità tra giorni di viaggio e visite per evitare che il viaggio sia assorbito da lunghi spostamenti.

Le visite guidate all'interno della città si svolgono nell'ambito delle attività progettate e pianificate sotto la responsabilità del docente/i interessato/i che deve/devono, prima di effettuare le visite, preventivamente comunicare l'uscita al referente di corso o, in sua assenza, ad un collaboratore del Capo d'Istituto, indicando l'ora d'uscita, la classe interessata e l'attività in svolgimento per consentire la predisposizione di eventuale orario sostitutivo; il docente/i responsabili dell'uscita dovranno assicurarsi di aver acquisito le autorizzazioni dei genitori.

I viaggi **nell'ambito regionale e /o nazionale**, effettuati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, devono essere PIANIFICATI entro il mese di OTTOBRE E PROGRAMMATI ALMENO 2 MESI PRIMA DELLA PRESUNTA DATA dell'effettuazione, arco di tempo indispensabile per operare il confronto comparativo delle offerte presentate dalle ditte di trasporto/ agenzie di servizio/ ristoratori/ musei/ ecc..

E. SERVIZI AMMINISTRATIVI

SERVIZI DI SEGRETERIA

I Servizi Amministrativi riguardano la gestione di tutti i dati relativi agli alunni, l'amministrazione del personale, la gestione finanziaria, i servizi contabili, l'archivio del protocollo, la gestione dei beni patrimoniali e la contabilità di magazzino.

Compiti del personale:

- Irde Annalisa Direttrice Servizi Generali ed Amministrativi
- Firinu Franca Assistente Amministrativa (area del Personale);
- Dessì Luisella Assistente Amministrativa (area del Personale);
- Simonini Sabrina Assistente Amministrativa (area alunni-protocollo);
- Atzeni Maria Cristina Assistente Amministrativa (area alunni-protocollo);

L'ufficio è informatizzato e assicura il disbrigo delle pratiche in tempi celeri. L'orario di servizio è dalle ore 08.00 alle ore 14.00 Sono previsti dei rientri pomeridiani solo per esigenze dell'Ufficio.

Il Pubblico si riceve in Segreteria dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dal Lunedì al Sabato.

Il personale docente che, in relazione al proprio orario di lezione sia impedito a rivolgersi all'Ufficio nei suddetti orari e che ha necessità personali o di lavori urgenti non rinviabili, può accedere alla segreteria al termine del proprio orario di lezione, previa comunicazione al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

SERVIZI AUSILIARI

I Servizi Ausiliari riguardano i rapporti con gli alunni, la sorveglianza generica dei locali, la pulizia di carattere materiale, particolari interventi non specialistici, il supporto amministrativo e didattico, i servizi esterni ed i servizi di custodia.

La pulizia dei locali dell'Istituto è affidata ai Collaboratori Scolastici.

Il lavoro del personale ATA è stato organizzato in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze della Scuola e dell'utenza.

L'assegnazione dei compiti di servizio è stata effettuata tenendo presente:

- gli obiettivi e le finalità che la Scuola intende raggiungere;
- la professionalità individuale del personale;
- la Normativa vigente.

F. LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

COLLOQUI CON I GENITORI

La Scuola si impegna a favorire un continuo scambio di informazioni con le famiglie.

Nella **Scuola dell'Infanzia** i colloqui collegiali sono quadrimestrali, ma nelle ore di accoglienza possono essere eccezionalmente fissati degli appuntamenti per le necessarie e indispensabili comunicazioni su ciascun bambino.

In caso di particolari esigenze le insegnanti o i genitori faranno richiesta di un incontro.

Si terranno consigli di intersezione bimestrali.

Nella **Scuola Primaria** i colloqui sono programmati nel piano delle attività annuali e avranno scansione bimestrale.

Ove se ne ravvisi la necessità, è possibile, a richiesta di una delle parti interessate, fissare un appuntamento per incontri individuali.

Nella **Scuola Secondaria** i colloqui avvengono con scadenza bimestrale e sono programmati nel piano delle attività annuali. Inoltre i docenti mettono a disposizione dei genitori, un'ora ogni quindici giorni, per comunicazioni urgenti. In caso di particolari esigenze i docenti o i genitori faranno richiesta di un incontro.

ASSEMBLEE DI CLASSE

In occasione delle ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORE, viene organizzata l'**assemblea dei genitori** per la preparazione dei lavori per l'elezione dei rappresentanti di intersezione, di interclasse e di classe; tale assemblea avrà la durata di un'ora, sarà presieduta dagli insegnanti di classe che assicureranno la loro presenza fino alla costituzione del seggio elettorale.

I genitori degli alunni hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dall'art.45 del DPR.416\74:

- Le assemblee possono essere di Classe o di Istituto;
- I rappresentanti dei Genitori eletti nei Consigli di Intersezione, di Classe e di Interclasse possono esprimersi o costituirsi in comitato dei genitori;
- La data e l'orario di svolgimento delle assemblee stesse debbono essere concordate di volta in volta col Dirigente Scolastico;
- Il Dirigente Scolastico, sentita la Giunta Esecutiva, autorizza la convocazione dell'Assemblea.

G. UTILIZZAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

Il Fondo d'Istituto è rivolto principalmente al miglioramento dell'Offerta Formativa intesa come:

- Ampliamento dell'Offerta Educativa e Didattica attraverso laboratori di attività integrative.
- Attività di recupero e rinforzo degli alunni in difficoltà di apprendimento.
- Miglioramento del Servizio Scolastico.
- Formazione ed Aggiornamento del personale.

Accedono al Fondo di Istituto tutti gli Insegnanti e il Personale A.T.A. impegnati in orario aggiuntivo, su progetti approvati dagli Organismi Collegiali con specifici oneri di lavoro, secondo le modalità previste dal C.C.N.L. e secondo quanto disposto dalla contrattazione integrativa d'Istituto.

IV. CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

A. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Il riferimento Istituzionale per la connotazione del **curricolo** sono le Indicazioni per il curricolo adottate con il DM 254 del 16 Novembre 2012 , la Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007 , il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione DPR 89/2009 e la Legge 107/ del 13 Luglio 2015.

Il curricolo definisce:

- a) **Finalità educative;**
- b) **Traguardi di competenza**, posti al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I grado (vedi Allegato n°5);
- c) **obiettivi di apprendimento**, dedotti dalle Indicazioni Nazionali ed articolati nella programmazione depositata in presidenza.

Alla base del nostro modello pedagogico sta l'ipotesi di un "**sistema formativo aperto**", in cui l'Istituzione scolastica faccia da collettore dei bisogni reali della propria utenza e della comunità sociale, di cui è servizio culturale.

In particolare, in quanto Istituto Comprensivo, il **percorso educativo** da noi proposto, è "**integrato**", nel senso che i suoi "ordini" interni (Scuola dell'Infanzia/ Primaria/ Secondaria) operano in una **reale continuità del processo educativo**, attraverso delle scelte metodologiche comuni come, per esempio, la collaborazione e la cooperazione tra docenti, le forme di partecipazione/gestione, le dinamiche di socializzazione (le classi aperte, i laboratori verticali), la costruzione dei percorsi didattici, le strategie di istruzione individualizzata, ecc., al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato ed armonico della sua personalità.

Ed ancora: la presenza dei **tre gradi di scuola** (Infanzia- Primaria- Secondaria di primo grado) impone di tener presente l'ampia fascia d'età , dai tre ai quattordici anni e quindi una gran varietà e complessità di **BISOGNI** (tutti riconducibili a tre grandi insiemi : bisogni personali, bisogni sociali, bisogni culturali) che necessitano di risposte valide, estese a tutti gli allievi e che permettano non solo la valorizzazione delle eccellenze, ma anche il recupero dello svantaggio culturale ed ambientale. Non è infrequente, infatti, constatare che vi sono alunni il cui sviluppo psicopedagogico incontra dei problemi e delle difficoltà, spesso legati a vuoti affettivo – relazionali o a condizionamenti di natura socioculturale. Questi allievi, più dei compagni, di fronte alla realtà dell'impegno scolastico, manifestano forme di disagio, reagiscono con modalità comportamentali giudicabili variamente preoccupanti (irrequietezza, suscettibilità , sfacciataggine, ma anche eccessiva timidezza, passività) che portano, talvolta, all'abbandono scolastico.

Alla luce di ciò la nostra **azione educativa** si rivolgerà **oltre gli spazi dell'aula**, tenendo ben presente che ogni alunno è "**una persona in via di sviluppo**" anche in relazione **alla situazione ambientale** (famiglia, contesto socio-culturale), e quindi noi ci impegneremo a riconoscere e soddisfare i più profondi bisogni dei nostri allievi, per **VALORIZZARE LE ECCELLENZE, OFFRIRE COSTANTE SOSTEGNO AGLI ALUNNI NELLA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA , PREVENIRE I FENOMENI DI DISPERSIONE, FAVORIRE IL CONSEGUIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO DI CIASCUNO.**

Il nostro istituto, quindi, cerca di costruire un'**offerta formativa** che da una parte **favorisce il raccordo dei percorsi di insegnamento/apprendimento** per garantire la continuità educativa attraverso **unitarietà** di intenti ed interventi, e dall'altra **offre opportunità' per facilitare** negli alunni **l'acquisizione di quegli strumenti culturali , relazionali, affettivi, operativi** adeguati per **affrontare** le molteplici **esperienze e realtà** del mondo in cui i ragazzi vivono.

In particolare il processo di crescita "integrale" che il nostro istituto sarà impegnato a favorire , risponderà ai seguenti **BISOGNI DEI RAGAZZI** :

- bisogno di Identità
- bisogno di relazione con gli altri
- bisogno di appartenenza al gruppo
- bisogno di autonomia responsabile, creatività e spirito critico
- bisogno di desiderare e progettare il proprio futuro
- bisogno di "conoscenza": sapere, saper fare e saper essere.

Per dar "risposte" a tali bisogni, la scuola promuove il "**BEN-ESSERE**" a scuola e non solo, elaborando e organizzando una **Offerta Formativa** fondata sulle seguenti **FINALITÀ**:

1. promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
2. promuovere la gestione positiva della relazione educativa tra docenti e alunni, docenti e genitori, con particolare attenzione in presenza di alunni diversamente abili e/o con bisogni speciali;
3. promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità;
4. educare al rispetto di sé e degli altri;
5. sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
6. promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
7. promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali.

Gli OBIETTIVI FORMATIVI che si intendono perseguire fanno riferimento al Comma 7 della Legge 107/15:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e alla mondialità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r) definizione di un sistema di orientamento.

Queste **FINALITA' ED OBIETTIVI FORMATIVI** costituiranno il tessuto del **CURRICOLO DEI TRE ORDINI DI SCUOLA**.

Si ribadisce che nel delineare il curricolo unitario e flessibile nel suo insieme, si terranno presenti alcuni **principi pedagogici** che guideranno la **progettazione** e la **realizzazione** dell'azione educativa e che garantiranno:

- rispetto dei ritmi dell'età evolutiva e degli stili di apprendimento;
- valorizzazione delle eccellenze;
- prevenzione o riduzione della dispersione scolastica;
- successo formativo a tutti gli alunni.

Conseguentemente, sul piano organizzativo-gestionale, si proporrà :

- un'organizzazione educativa e didattica personalizzata e flessibile;
- l'adozione di adeguate metodologie educative e didattiche(problem solving, cooperative learning, attività laboratoriali, flipped classroom...);
- l'utilizzo responsabile delle tecnologie;
- l'integrazione di tutte le attività e iniziative extrascolastiche in un progetto unitario;
- la proposta di contenuti culturali in linea con le indicazioni dei programmi ministeriali e la specificità del contesto sociale e ambientale;
- la valutazione formativa per il successo degli alunni nel processo di apprendimento.

Il nostro istituto sulla base dei principi indicati, elabora la proposta educativa costituita da :

Curricolo unitario (a+b+c)	
a) il curricolo esplicito (i saperi disciplinari e le competenze minime da acquisire) b) il curricolo implicito (la formazione psico-socio-relazionale della persona nella sua globalità) c) il curricolo trasversale (acquisizione di competenze metacognitive e di meta-apprendimenti che attraversano tutte le discipline)	
OFFERTA FORMATIVA	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Costituita dal curricolo di base per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo. Ogni ordine di scuola elabora il segmento del curricolo verticale che risulta propedeutico al passaggio al livello successivo	Costituita da percorsi formativi innovativi che conferiscono dinamismo, specificità al nostro Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
attraverso i campi d'esperienza	attraverso aree disciplinari	attraverso le discipline	progetti	progetti	progetti

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI

Nell'ISTITUTO funziona un servizio di accoglienza che intrattiene i bambini della SCUOLA PRIMARIA, prima e dopo l'orario scolastico:

- dalle 7:30 alle 8:25
- dalle 13:30 alle 14:30

Il servizio è erogato alle famiglie da una cooperativa con contratto indipendente dalla Scuola. Le attività svolte dal Servizio di accoglienza sono conformi alle finalità educative della Scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA

dal lunedì al venerdì: dalle 7.45 alle 16.00

sabato: dalle 8.00 alle 13:00.

Nel dettaglio gli orari d'ingresso e di uscita (che devono essere rispettati)

Ingresso: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 9.00;

Sabato dalle ore 8.00 alle ore 9.00.

È concesso un quarto d'ora di ritardo in caso di pioggia. Per eventuali ritardi giustificati i genitori sono tenuti ad avvertire le insegnanti per via telefonica.

Uscita: dal lunedì al venerdì 1° uscita dalle ore 13.00 alle ore 14.15

2° uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00; Sabato dalle ore 12.00 alle ore 13.00

Dal 15 Giugno 2016 seguirà il seguente orario: dalle 7.45 alle 14.15.

L'attività didattica, organizzata per campi di esperienza, si svolge nelle sezioni con 2 docenti per sezione, in alternanza, più 1, in caso di presenza di alunni diversamente abili.

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

<i>Giorno</i>	Tempo normale		Tempo pieno		
	<i>Orario entrata</i>	<i>Orario uscita</i>	<i>Orario entrata</i>	<i>Orario mensa</i>	<i>Orario uscita</i>
<i>Lunedì</i>	8.30	13,30	8.30	13,30/14.30	16.30
<i>Martedì</i>	8.30	13,30	8.30	13,30/14.30	16.30
<i>Mercoledì</i>	8.30	13,30	8.30	13,30/14.30	16.30
<i>Giovedì</i>	8.30	13,30	8.30	13,30/14.30	16.30
<i>Venerdì</i>	8.30	13,30	8.30	13,30/14.30	16.30
<i>Sabato</i>	8.30	13,30			
Totale ore settimanali	Tot.30		Tot.40		

**PROSPETTO ORARIO AREE DISCIPLINARI DEL CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA
(6-11 anni)**

DISCIPLINE	Sezione A Tempo Normale	Sezione A Tempo Pieno
Italiano	7/8	9
Matematica	5/6	6/7
Storia Geografia	2+2	2/3-2/3
Educazione all' immagine	2	2
Educazione motoria	2	2
Tecnologia	1	1/2
Educazione musicale	1/2	2
Lingua straniera (Inglese)	1/2/3	1/2/3
Scienze	2	2/3
Religione	2	2
Servizio mensa	//	5
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	40

SCUOLA SECONDARIA

TEMPO SCUOLA

La legislazione vigente prevede per la Scuola Secondaria di primo grado l'orario obbligatorio settimanale di 30 ore per i corsi a tempo normale, di 33 ore per i corsi ad indirizzo musicale e di 36 ore per i corsi con il tempo prolungato.

La **flessibilità** consente di articolare l'organizzazione didattica nel rispetto dei modi e dei tempi di apprendimento degli alunni e consiste nel realizzare, secondo le decisioni dei consigli di classe, percorsi che prevedono:

- l'articolazione modulare dell'orario annuale di ciascuna disciplina;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari;
- la compensazione tra discipline e attività nel limite del 20% del monte ore annuo delle discipline interessate;
- l'articolazione mobile di gruppi di alunni che consente, all'interno del normale orario curricolare, di realizzare gruppi per le attività di laboratorio, gruppi per le discipline opzionali, gruppi temporanei di livello e/o di riallineamento nelle aree: linguistico-artistico- espressiva /storico-geografica /matematico-scientifica /tecnologica .

I tempi dell'insegnamento possono essere programmati all'interno del normale orario curricolare anche per attuare specifici percorsi di:

- accoglienza;
- continuità;
- orientamento;
- fasi di insegnamento intensive seguite da altre di appoggio;
- attività laboratoriali pluridisciplinari.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA

L'educazione musicale è una delle attività inserite nell'ambito dei curricoli scolastici nei tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, in quanto attività formativa scientifica e culturale che sviluppa la socialità, la tolleranza, la comprensione di sé e dell'altro e favorisce l'affettività.

Presso la nostra Scuola Secondaria "Grazia Deledda" è attivo, da oltre trent'anni, il **"Corso ad indirizzo musicale"**, che si caratterizza con l'offerta dello studio di **uno strumento** a scelta tra quattro presenti: **pianoforte, violino, flauto traverso e clarinetto**, attraverso un **percorso didattico curricolare e sistematico strutturato in lezioni individuali e d'insieme nell'arco del triennio**.

Le attività relative al corso mirano a far acquisire agli alunni i seguenti obiettivi:

- potenziare la capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno gesto – suono;
- sviluppare la capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva;
- sviluppare l'acquisizione da parte degli alunni di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
- sviluppare la capacità di collaborare con gli altri ad un progetto comune;
- maturare atteggiamenti di impegno e responsabilità verso il lavoro scolastico;
- acquisire la capacità di coniugare gli impegni pomeridiani del corso musicale con altri impegni extrascolastici.

L'organizzazione delle attività didattiche è volta a:

- sviluppare percorsi didattici flessibili anche al fine di realizzare il potenziamento, l'arricchimento e l'allineamento della pratica musicale;
- impartire un'ora al gruppo-classe per l'insegnamento della teoria musicale (solfeggio parlato e cantato);
- impartire le attività per gruppi strumentali;
- consentire nell'arco della settimana che tutti gli alunni ricevano e seguano uguali momenti e orari di attività individualizzate legate allo studio di strumento e alle relative attività;
- favorire l'interazione scuola-territorio.

Le diverse attività inerenti al campo musicale, inoltre, concorrono a:

- migliorare la formazione della persona attraverso la conoscenza del mondo musicale superando l'individualismo e socializzando con i componenti del gruppo;
- rendere accessibile al ragazzo l'esperienza musicale (produzione e fruizione) e l'approccio al mondo musicale in tutti i suoi aspetti (espressione- comunicazione- ricezione);
- portare l'alunno ad un'autonomia nella conoscenza e tecnica fondamentale dello strumento e della voce;
- essere in grado di eseguire un brano nella pratica individuale e collettiva
- saper ascoltare brani tratti da pagine sinfoniche e operistiche;
- continuare lo studio della materia anche al di fuori dell'Istituzione Scolastica;
- divulgare e promuovere le attività del corso ad indirizzo musicale.

Le attività mirano ad offrire agli alunni un'ulteriore possibilità di crescita e di reale sviluppo delle proprie possibilità nella pratica dello strumento, nonché la possibilità di partecipare ad eventi e manifestazioni culturali a carattere nazionale quali:

- preparazione e realizzazione dei concerti anche con la partecipazione degli alunni delle quinte classi della Scuola Primaria "Sacro Cuore";
- collaborazioni con scuole, associazioni locali;
- partecipazione a Concorsi di esecuzione musicale, festival e rassegne;
- visione e ascolto di concerti, opere liriche e balletti presso i teatri di Cagliari e Sassari;
- visita guidate alle sale e ai laboratori del Teatro Lirico e ascolto di alcune lezioni presso il Conservatorio Statale di Musica "G.P. da Palestrina" di Cagliari.

AMMISSIONE AL CORSO MUSICALE

Commissione e criteri di valutazione

L'esame d'idoneità al corso musicale si svolge entro i 10 giorni successivi alla scadenza delle domande d'iscrizione.

La Commissione esaminatrice è composta dai docenti di Strumento, dal docente di Musica e dal Dirigente scolastico.

Le tre prove attitudinali tendono alla verifica di alcune capacità :

- Verifica delle capacità di discriminare suoni acuti e gravi, prodotti al pianoforte da un docente della commissione.
- Verifica delle capacità di intonare suoni prodotti al pianoforte da un docente della commissione.
- Dati due modelli di cinque suoni simili tra loro, nel secondo dei quali viene modificata una sola nota rispetto al primo, verifica della capacità di individuazione della suddetta nota. Saranno proposte cinque coppie di moduli.
- Verifica delle capacità di riprodurre, mediante battito di una matita sul banco, cellule ritmiche proposte da un componente della commissione.
- Verifica della capacità di sincronizzare ai battiti prodotti da un metronomo, i relativi battiti, realizzati con la matita sul banco.
- Accertamento della predisposizione fisica allo studio dei quattro strumenti.

Per ciascuna delle prove indicate, ogni membro della commissione esprimerà un proprio giudizio ; dopo essere pervenuti ad un unico voto concordato, sarà fatta la media matematica dei voti delle diverse prove, al fine di disporre un unico punteggio definitivo, che risulterà al momento della compilazione della graduatoria.

Il suddetto punteggio, che andrà da 1 a 10, si avvarrà anche di decimi e centesimi di punto.

Assegnazione dello strumento

Ogni candidato partecipa alla selezione per lo studio di uno strumento a sua scelta. Qualora, per indisponibilità di posti, non sia possibile soddisfare le richieste, la Commissione assegnerà un altro strumento di cui si accerterà la disponibilità.

Lo strumento verrà assegnato ai candidati che si classificano utilmente nella graduatoria di 4 strumenti (pianoforte, violino, flauto traverso, clarinetto).

Il genitore del candidato, accettata l'assegnazione, non può revocarla né può rinunciarvi.

CORSO A TEMPO PROLUNGATO

A partire da quest'anno scolastico è attivo nella nostra scuola il Tempo Prolungato. Il T.P. offre la possibilità di ampliare il curriculum, specie nell'area scientifica e in quella letteraria, punto debole per molti alunni, inoltre impegna gli stessi in attività creative (laboratorio teatrale, laboratorio di scrittura creativa e lettura animata, laboratorio scientifico, giornalino scolastico, cineforum, ricerca storica, orientamento). Garantisce la possibilità di un congruo numero di ore (min. 33 h.) da dedicare all'approfondimento e/o recupero di lettere e ad un congruo numero di ore (min 33 h.) da dedicare all'approfondimento e/o recupero della Matematica.

La Struttura ed elementi fondanti del Tempo prolungato sono:

- Tempo scuola di 36 ore esteso in ore antimeridiane ed in ore pomeridiane, comprensivo della mensa e del dopo mensa.
- Ritmi di lavoro adeguati all'età, ai bisogni psicofisici degli alunni, tempi di apprendimento più distesi ed adeguati alla complessità del sapere contemporaneo.
- Unitarietà del progetto didattico-educativo in quanto elaborato collegialmente dal C.d.C. senza distinzione tra attività del mattino e del pomeriggio.

- Momenti di compresenza di due docenti per realizzare attività con gruppi di alunni: recupero/potenziamento individualizzato, gruppi di ricerca, laboratori scientifici-espressivi-linguistici.....
- Sarà favorito lo studio in classe per meglio valutare il metodo di studio e l'acquisizione delle competenze per organizzare le iniziative di recupero e valorizzazione delle eccellenze.

PROSPETTO ORARIO DELLE DISCIPLINE DEL CURRICOLO (scuola secondaria 11-14 anni)

DISCIPLINE	Corso a Tempo Normale	Corso a Tempo prolungato	Corso ad Indirizzo Musicale
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Approfondimento linguistico	1	1	1
Matematica Scienze	6	6	6
Lingua straniera 1(Inglese)	3	3	3
Lingua straniera 2 (Francese)	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Educazione musicale	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2
Corpo e movimento	2	2	2
Religione	1	1	1
Attività laboratoriale/Solfeggio	//	2+1(mensa)	1
Attività laboratoriale/Strumento	//	2+1(mensa)	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	36	33

TEMPO SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (11-14 anni)

Giorno	CORSI A, B, C, D, E		CORSO B Tempo prolungato 6h attività laboratoriale		CORSO A ad indirizzo musicale 2h di strumento a settimana per alunno + 1h di solfeggio	
	Orario entrata	Orario uscita	Orario Mensa/Dopomensa	Orario uscita	Orario entrata	Orario uscita
Lunedì	8.30	13.30	13.30 – 14.30	16.30	13.30	19.30
Martedì	8.30	13.30				
Mercoledì	8.30	13.30				
Giovedì	8.30	13.30				
Venerdì	8.30	13.30	13.30 – 14.30	16.30	13.30	19.30
Sabato	8.30	13.30				

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (Attività alternative all'IRC)

Fermo restando che l'autonomia consente alle scuole di pensare la propria attività didattica in termini di flessibilità, occorre sottolineare che l'insegnamento della Religione Cattolica è legato ad alcuni vincoli rigidi che devono garantire il rispetto di fondamentali principi giuridici espressamente indicati dal Concordato tra lo Stato Italiano e la Santa Sede. **La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori, al momento dell'iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche**, mediante la compilazione dell'apposita sezione on line. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione, ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio. In ogni caso è fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo, esclusivamente su iniziativa degli interessati, tramite un'espressa dichiarazione che deve pervenire alla scuola entro il termine delle iscrizioni. Nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'IRC, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative (C.M. n. 18 del 4 luglio 2013). Per quanto concerne l'organizzazione delle attività alternative alla religione cattolica, si rinvia alle indicazioni contenute nella C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987. Si evidenzia che la scelta specifica di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, utilizzando il modello C (C.M. n. 28 del 10 gennaio 2014). Tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, all'inizio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio anno da parte degli organi collegiali e trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC Scuola dell'infanzia

Gli alunni le cui famiglie hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, data la specificità della Scuola dell'infanzia e l'età dei bambini, potranno essere seguiti individualmente, quando necessario, dalle proprie insegnanti di sezione non disponibili all'IRC, per il consolidamento delle competenze legate ai campi di esperienza. I bambini potranno altresì essere coinvolti in attività di intersezione previste dalla scuola.

ATTIVITÀ DEL CURRICOLO

Le attività sono funzionali al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici e delle finalità, rispecchiano gli indirizzi principali della scuola; i percorsi si realizzano attraverso attività di:

1. Orientamento inteso come:
 - educazione alla coscienza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità in funzione dello sviluppo delle stesse;
 - risorsa per il controllo della dispersione scolastica;
 - risorsa per consentire scelte successive coerenti con il proprio progetto culturale.
2. Sviluppo delle conoscenze e abilità riferite alle discipline di studio verso acquisizioni di competenze, facendo evolvere situazioni di disagio e favorendo le eccellenze.
3. Ricerca di percorsi pluridisciplinari riguardanti l'Educazione ambientale, l'Educazione alla salute, l'Educazione alimentare, l'Educazione stradale, l'Educazione alla cittadinanza, alla solidarietà, all'integrazione e alla legalità.
4. Valorizzazione dell'affettività, dell'emotività e dell'individualità.

Le diverse attività mirano a guidare/sviluppare/consolidare i processi di apprendimento e a trasformarli in competenze, in modo che l'alunno, a fine corso, sia capace di:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita;
- risolvere problemi che di volta in volta incontra;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare le informazioni;
- comprendere per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- orientarsi nelle scelte;
- valutare se stessi;
- acquisire valori ispirati alla convivenza civile;
- saper distinguere tra bene e male sulla base della coscienza personale;
- collaborare con gli altri;
- rispettare le diversità;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

B. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa, un curriculum "aggiuntivo", è costituito da percorsi didattici formalizzati in progetti specifici che vengono realizzati sia in orario curricolare che extracurricolare, con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla programmazione annuale delle classi e finalizzati ad approfondire le conoscenze, superando le singole discipline secondo un principio di trasversalità. Talvolta, per l'attuazione di alcuni percorsi, ci si avvale anche dell'intervento di esperti esterni.

L'arricchimento dell'offerta formativa può consistere, altresì, in percorsi formativi integrati, promossi dagli Enti Locali, e nella realizzazione di progetti specifici promossi a livello nazionale, regionale o locale, rivolti sia alla popolazione giovanile che alla popolazione adulta.

Di seguito sono indicati le attività/progetti di ampliamento dell'offerta che rappresentano le **scelte consolidate del nostro Istituto**, e quelle per le quali il Collegio unitario dei docenti ha deliberato l'adesione e la realizzazione (progetti interni d'Istituto, progetti e concorsi proposti da Enti esterni).

La presenza nel nostro Istituto del **Corso ad indirizzo musicale**, si connota come "**carta d'identità**" di tutto l'Istituto, in quanto **risposta** alle richieste dell'**utenza**, e ciò viene sottolineato dalle iniziative accolte dai diversi ordini di scuole, per le diverse attività di ampliamento dell'offerta; infatti la scelta dei **percorsi/progetti** ricade preminentemente su proposte relative all'**area espressivo-artistica** e si ispira al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina;
- migliorare la comprensione e l'apprezzamento dei beni artistici, culturali ed ambientali;
- preparare futuri cittadini disponibili ad ogni iniziativa nell'ottica di una migliore fruizione, conservazione e tutela del patrimonio culturale e naturalistico;
- sviluppare e potenziare l'estetica percettiva ed emotiva.

IN PARTICOLARE: Considerato l'impegno e il grande interesse manifestato dall'utenza negli anni scolastici precedenti, si continua l'esperienza con attività volte a diffondere la pratica e la fruizione della musica, nell'ambito del progetto "Attività Musicali", indirizzato alle classi 5^a della Scuola Primaria e 1^a, 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di I°. I laboratori musicali comprendono:

- **Coro voci bianche**, con ragazzi di età compresa tra i 8 e 11 anni;
- **Orchestra giovanile** composta dagli allievi ed ex allievi Corso musicale.

Per quanto riguarda l'orchestra stabile, il progetto è rivolto non solo agli alunni del nostro Istituto, ma anche agli ex alunni del corso ad indirizzo musicale. Attraverso quest'attività, la scuola si apre al territorio e diviene sede principale di un'iniziativa a carattere culturale, che ha già riscosso notevole successo negli anni scolastici precedenti.

ORE DI POTENZIAMENTO

Le scuole, grazie al piano di assunzione, avranno un organico potenziato, **l'organico dell'autonomia**, per coprire le cattedre oggi vacanti e garantire la continuità didattica, rispondere alle nuove esigenze educative, organizzative e progettuali, potenziare l'offerta formativa, combattere la dispersione scolastica, rendere la scuola più inclusiva. Lo faranno attraverso i Piani dell'offerta formativa (POF) che diventano triennali per dare più continuità al progetto didattico. I Piani saranno elaborati dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico, per essere poi approvati dal Consiglio d'Istituto dove sono rappresentate anche le famiglie.

Per quanto riguarda le ore di potenziamento nel nostro istituto, sono stati assegnati i seguenti posti tra i campi da potenziare:

N°2 posti nel potenziamento dei campi linguistico e scientifico;

N°1 posto nel potenziamento Artistico e musicale (trasversale per tutti i tre ordini di scuola);

N°1 posto nel potenziamento linguistico: lingua inglese (trasversale per tutti i tre ordini di scuola).

PROGETTI PER L'ANNO 2015-2016

PROGETTI TRASVERSALI	ORDINE DI SCUOLA		
	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado
Progetto d'istituto "Attività Musicali" "Giornalino" "Adotta una Pigotta" "Continuità e orientamento" "Lingua Sarda"		Coro voci bianche Concerto di Natale Concerto promozionale Propedeutica strumentale (D.M. 8/11)	Coro Voci bianche Concerto di Natale Concerto promozionale
	Giornalino d'istituto "Punti di vista"	Giornalino d'istituto "Punti di vista"	Giornalino d'istituto "Punti di vista"
	In collaborazione con l'UNICEF: -Adotta una Pigotta -Scuola Amica	In collaborazione con l'UNICEF: -Adotta una Pigotta -Scuola Amica	
	Progetto Continuità e Orientamento	Progetto Continuità e Orientamento	Progetto Continuità e Orientamento
	"Lingua Sarda"	"Lingua Sarda"	"Lingua Sarda"

Nello specifico i progetti si articoleranno come segue:

Ordine di scuola	Titolo	Finalità	Classi coinvolte	Docente referente	curricol .	extra cur
SCUOLA DELL'INFANZIA	Giornalino d'istituto "Punti di vista"	Maturare l'autonomia, la conoscenza di sé, le capacità di comunicazione e di espressione, la socializzazione e il gusto estetico	Tutte le classi	Melis S. – Onnis M.	Tutto l'a.s.	
	In collaborazione con l'UNICEF: -Adotta una Pigotta -Scuola Amica	Promuovere comportamenti di solidarietà e di aiuto	Tutte le classi che daranno adesione	Fiori M.G.	Ott.-Mag.	
	"GLI ALFABETI DELLA MUSICA"	Sviluppare la sensibilità musicale e favorire la maturazione dell'identità personale attraverso la musica	Tutte le sezioni	Pinna L.	Gen.-Mag.	
	"STORIE ANIMATE"	Avvicinare i bambini al mondo fantastico delle storie per sviluppare la loro creatività e il piacere alla lettura	Tutte le sezioni	Ennas C.	Gen.-Mag.	

	"Playing with english"	Avviare il bambino a forme di comunicazione, soprattutto orale, in lingua straniera in modo semplice e divertente	alunni di 5 anni	Casula B.	Gen.- Mag.	
	"Non solo capriole"	Promuovere, sviluppare e potenziare esperienze formative attraverso la motricità	Tutte le sezioni	Casula B.	Gen.- Mag.	
	Progetto Continuità e Orientamento	Creare un clima sereno per l'ingresso a scuola e l'avvio del nuovo ciclo di studi	Alunni Infanzia	Rosa C.		Tutto l'anno
	"Lingua Sarda"	Conoscenza e apprendimento della lingua della nostra cultura sarda	Sez.A		Gen. Apr.	

Ordine di scuola	Titolo	Finalità	Classi coinvolte	Docente referente	Curric.	Extra curr.
SCUOLA PRIMARIA	"Prime mappe – laboratorio didattico per costruire schemi e mappe mentali"	Conseguimento della capacità di costruzione autonoma delle prime mappe mentali.	3^B	Manca C.	Ott.- Mag.	Ott.- Mag.
	Laboratorio linguistico-espressivo e logico-matematico	Recupero e potenziamento delle abilità di letto-scrittura e logico-matematiche.	5^A	Marrocu M./Ruggiu G./Niola S./Saderi I./Vece C.	Tutto l'a.s.	
	" Viva la Costituzione"	Conoscenza, attraverso la lettura e la riflessione, di alcuni articoli della Costituzione Italiana.	5^A	Marrocu M.	Gen.	A p r i l e
	Recupero e consolidamento competenze scolastiche.	Dare agli alunni in difficoltà di apprendimento una ulteriore opportunità di raggiungere e/o acquisire gli obiettivi programmati.	Alunni di tutte le classi della scuola primaria	Ligas G.	Gen. Mag.	G e n . Mag.
	"Un solo mondo, un solo futuro – Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola" (Progetto consortile proposto da 21 ONG, di cui capofila CISV onlus)	Promuovere lo studio dei grandi temi globali attraverso l'integrazione tra didattica curricolare e pratiche di cittadinanza attiva.	5^ B,C,D	Marrocu M.	Tutto l'anno	
	Progetto di Educazione alimentare del Pecorino Sardo D.O.P.	far conoscere le caratteristiche delle produzioni "tipiche" di formaggio della nostra regione, indicate con il marchio DOP, che si distinguono per l'alto valore aggiunto dato non solo dalla qualità delle materie prime utilizzate, ma anche dal forte legame con il territorio di provenienza del quale rappresentano la memoria storica e la cultura.	3^A – 3^B- 3^C	Deidda P.	Tutto l'anno	
	Progetto Continuità e Orientamento	Facilitare l'inserimento degli allievi nelle nuove realtà scolastiche, aiutandoli a superare le difficoltà iniziali ed a costruire atteggiamenti e comportamenti positivi.	Alunni Primaria	Rosa C.		Tutto l'anno

	Monumenti aperti	Promuovere le potenzialità ed il successo formativo degli alunni; Conoscere luoghi di rilevanza storica e artistica nel contesto del Territorio cittadino e sensibilizzarli alla salvaguardia dei beni culturali.	3^A-C 5^B-C-D	Ligas	Apr. Mag.	M a g .
	"El arte de aprender	Potenziamento e sviluppo di una coscienza multiculturale ed aperta alla tolleranza.	2^A t.p.	Puggioni A.R.	Ott.- Magg.	
	Giornalino d'istituto "Punti di vista"	Maturare l'autonomia, la conoscenza di sé, le capacità di comunicazione e di espressione, la socializzazione e il gusto estetico	Tutte le classi	Saba M.	Ott.-Mag	
	"Sperimentiamo anche noi...con Edmodo. Dalla classe alla flipped classroom"	Avviare alle prime produzioni scritte, ampliando e rafforzando la grammatica implicita di ciascun alunno.	3^B	Garau M.	Febb.- Magg.	
	In collaborazione con l'UNICEF: -Adotta una Pigotta -Scuola Amica	Promuovere comportamenti di solidarietà e di aiuto	2^A e 5^	Tiana		
	"Piccoli cittadini crescono" (percorso di cittadinanza e costituzione)	Sviluppare un atteggiamento di apertura nei confronti dei compagni, delle regole di convivenza e della realtà in cui i bambini vivono.	1^A t.p.	Usai M.G.	Tutto l'anno	
	"Lingua Sarda"	Conoscenza e apprendimento della lingua della nostra cultura sarda	5^A	Esperta Trudu R.	Gen. Apr.	
	"Diamoci una mossa: nuovi stili di vita attivi per bambini e famiglie" (finanziato dalla Fondazione Banco di Sardegna)	Promuovere e facilitare l'assunzione di abitudini salutari da parte degli alunni e genitori nell'ottica della prevenzione delle principali patologie croniche quali l'obesità infantile.	Tutte le classi terze	Carboni D. (Ref.locale)	Tutto l'anno	
	Laboratorio teatrale	Scoperta e sviluppo delle potenzialità creative e della socializzazione.	4^B e 4^C	Solinas F.		Feb.-Apr.
	Laboratorio di animazione alla lettura	Promuovere e sviluppare abilità di ascolto, di lettura e di identificazione con i personaggi delle storie.	2^B-C-D	Tiana / Melis	Ott. Magg.	
	Laboratorio di riciclo	Coinvolgere e responsabilizzare gli alunni sui problemi che riguardano l'ambiente, con attenzione particolare alla raccolta differenziata.	2^B-C-D	Tiana / Melis	Ott. Magg.	
	Laboratorio: "Uno sguardo intorno a noi"	Accrescere negli alunni la sensibilità verso le risorse presenti nel territorio.	4^A t.p.	D'Apa G./ Puggioni M.P.	Tutto l'anno	
	Laboratorio: "e lessero felici e contenti"	Avvicinare gli alunni ad una lettura spontanea e divertente, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.	4^A t.p.	D'Apa G./Puggioni M.P.	Tutto l'anno	

Ordine di scuola	Titolo	Finalità	Classi coinvolte	Docente responsabile	curri col.	extra cur
SCUOLA SECONDARIA di I GRADO	"Attività musicali"	Visione ed ascolto di un'Opera al Teatro Lirico di Cagliari, Orchestra Giovanile, Concerti, Saggi e Concorso musicale nazionale.	Tutte le 2 [^] e le 3 [^] (per l'Opera lirica) Corso A indirizzo musicale	Careddu M.S.	Tutto l'anno	Dic./Giu.
	"Ti racconto una fiaba..."	Migliorare le condizioni relazionali e comunicative all'interno del gruppo-classe	1 [^] A	Farina	Nov. Mag.	
	Rugby - Scuola in meta	Il movimento come canale di socializzazione e comunicazione	Tutte le classi	Capra		ott.-mag
	Progetto Continuità e Orientamento	Guidare l'alunno a potenziare le capacità individuali sia di scelta che di decisione	Alunni Secondaria	Rosa C.		Tutto l'anno
	Giornalino d'Istituto "Punti di vista"	Colmare svantaggi e recuperare carenze cognitive – migliorare la comunicazione – promuovere l'integrazione – sviluppare capacità critiche	1 [^] 2 [^] e 3 [^] B (redazione) e alunni di tutte le classi	Frassu V.		ott.-apr.
	"Lingua Latina"	Far conoscere aspetti di civiltà latina; Far acquisire competenza tecnica riguardo alle funzioni e alle strutture della lingua.	3 [^] A	Simbula		Gen.-Mag.
	"What students want: prof.per un giorno"	Promuovere le potenzialità ed il successo formativo degli alunni; Conoscere luoghi di rilevanza storica e artistica nel contesto del Territorio cittadino e sensibilizzarli alla salvaguardia dei beni culturali.	1 [^] e 2 [^] A	Simbula S.	Gen. Mag.	Gen.-Mag.
	"Lingua Sarda"	Conoscenza e apprendimento della lingua della nostra cultura sarda	1 [^] B		Gen. Apr.	
	"EIPASS Junior" – programma di alfabetizzazione informatica e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale	Diffondere e sviluppare la cultura digitale	1 [^] C, D, E	Deidda P.		G e n . Mag.

Progetti PON "Per la scuola" – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FERS): in seguito all'avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali, per la realizzazione di ambienti digitali, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete Lan/Wlan, il nostro Istituto ha presentato il progetto riguardante spazi alternativi per l'apprendimento, laboratori mobili, aule "aumentate" dalla tecnologia, postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola.

C. INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PERCORSO EDUCATIVO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ci sono persone rotonde [...],
ci sono bambini a forma, diciamo,
di triangolo, perché no, e ci sono...
ci sono bambini, persone a zig zag!
(D. Grossman, 1996)

Il nostro Istituto accoglie alunni con bisogni speciali e, grazie alla preparazione specifica degli insegnanti di sostegno e al lavoro sinergico con tutti i docenti, gli educatori e i collaboratori scolastici, gli alunni possono essere integrati proficuamente.

L'insegnante di sostegno, che è contitolare della sezione/classe, mette a disposizione le proprie competenze. Operando sempre in stretta collaborazione con i docenti è il promotore di una scuola integrante che ha come obiettivo quello di crescere e far crescere, offrendo risposte adeguate per i bisogni cognitivi e sociali di tutti gli alunni e in particolare di quelli con diverse abilità. Egli studia, infatti, dei percorsi educativi e didattici personalizzati.

Gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari si impegnano ad aggiornare la propria professionalità con corsi di aggiornamento specifici e qualificanti.

Lo strumento principale per la conoscenza, l'individuazione dei bisogni formativi e la successiva programmazione è il P. E. I. (Piano Educativo Individualizzato) che viene correlato dall'insegnante di sostegno in collaborazione con le famiglie, i docenti di classe e gli operatori sanitari. Il documento fornisce percorsi educativi e didattici nel rispetto degli stili relazionali e di apprendimento, favorendo e promuovendo l'accoglienza e l'integrazione, operando sia in continuità verticale (tra ordini di scuola) che in continuità orizzontale (famiglia, A.S.L.) per garantire l'unicità del soggetto.

Il P.E.I. non è solo un progetto didattico, è un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica e sociale.

Il P.E.I. contiene:

- finalità e obiettivi didattici;
- itinerari di lavoro;
- modalità di coinvolgimento delle famiglie;
- metodologie, tecniche, verifiche e valutazioni.

Le verifiche e le valutazioni si articoleranno in diversi momenti:

- osservazioni sistematiche con registrazione dati;
- preparazioni e uso di griglie;
- verifiche bimestrali e collegiali;
- valutazioni quadrimestrali;
- valutazione finale.

Il nostro Istituto crede che il compito della Scuola sia quello di aiutare ogni alunno a sentirsi parte integrante di un gruppo dal punto di vista relazionale (essere accolto, avere un ruolo e un'opportunità, crescere insieme agli altri), dal punto di vista cognitivo (fare esperienze e imparare cose nuove, risolvere situazioni problematiche, essere autonomo), dal punto di vista psicologico (accrescere l'autostima, l'identità, l'espressività).

Nel contesto scolastico assume particolare importanza il Gruppo Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) che si assume la responsabilità dell'integrazione nel suo complesso. Il G.L.I. è composto dalla Dirigente Scolastica, da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto e dai colleghi designati dal Collegio Docenti.

Il Gruppo di Lavoro assolve le seguenti funzioni:

- fornire informazioni per migliorare la comprensione delle espressioni comportamentali e comunicative degli alunni con difficoltà cognitive e relazionali;
- facilitare la diffusione di procedure psico-pedagogiche tese al miglioramento della loro qualità della vita e di quella delle persone che gli stanno vicino;

- offrire modalità pragmatiche di comunicazione per consolidare un'alleanza positiva e produttiva tra la scuola e la famiglia che permetta lo sviluppo di una continuità e coerenza educativa.

Il G.L.I. si impegna a pianificare e programmare le attività e le strategie operative per gli alunni diversamente abili e quelli con Bisogni Educativi Speciali, predisponendo i progetti necessari, individuando le risorse strumentali e professionali, le modalità organizzative e quelle di verifica e di valutazione.

Inoltre il G.L.I. stabilisce gli incontri con le famiglie che rappresentano un momento importantissimo di riflessione e di confronto per definire in modo congiunto il percorso formativo dei nostri alunni.

PIANO DI INCLUSIONE

La direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", seguita dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, stabilisce le indicazioni operative per l'attuazione dell'inclusione scolastica dei bambini con Bisogni Educativi Speciali

L'inclusione è un processo che comprende punti di forza e punti di criticità. Tra i punti di forza si segnalano:

- Gruppo Lavoro per l' Inclusione (G.L.I.) composto dalla Dirigente Scolastica, da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto e dai colleghi designati dal Collegio Docenti;
- assenza di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria;
- servizio di accoglienza all'ingresso e all'uscita;
- presenza di classi a tempo pieno.

Punti di criticità:

- ridotto numero di risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- notevole carenza di personale ATA al fine di garantire un'adeguata vigilanza;
- numero non sufficiente di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
- situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- scarsa collaborazione fra l'istituzione scolastica e le agenzie educative extrascolastiche presenti nel territorio e conseguente carenza di momenti di scambio e confronto;
- alta percentuale di aule non conformi alla legge in confronto tra mq³/n° alunni;
- assenza rete Internet nelle aule;
- elevato numero di aule sprovviste di LIM.

OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto, hanno diritto ad uno specifico piano;

- il Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della Legge 104/92, a favore degli alunni diversamente abili;
- Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N°5669 del 12/07/2011 e punto 3.1 delle "Linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati ai punti precedenti

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire .

CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto:

- Docenti curricolari;
- Docenti di sostegno;
- Personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47 comma 1 lettera b del CCNL;
- Specialisti sociosanitari.

Di queste hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è collegata alla "quantità" oraria) principalmente i docenti di sostegno e il personale ATA.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni diversamente abili avviene secondo i criteri sotto riportati:
di norma il rapporto docente/alunno è 1:2 come previsto dalla legge 111/2011, art. 19 comma 11; deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:

- rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione del rapporto 1:1, non compromette l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;
- rapporto compreso tra 1:2 e 1:1 a favore degli alunni diversamente abili che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolto la proposta del rapporto 1:1, quando ciò non pregiudica l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;
- rapporto inferiore a 1:2 nei casi di alunni con disabilità di tipo lieve e di un insufficiente numero di ore di sostegno assegnate alla Scuola.

L'assegnazione del personale di sostegno e ATA, ove previsto, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattico/assistenziale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Sulla base dei risultati delle prove di ingresso e dei debiti formativi registrati nelle schede personali degli alunni, gli insegnanti programmeranno attività di rinforzo e recupero utilizzando le ore di compresenza. Le ore di compresenza potranno essere cumulate e spostate in orario pomeridiano per effettuare corsi intensivi di recupero o utilizzate per attività di tipo laboratoriali in orario curricolare.

Successivamente alla prima verifica, i Consigli di Classe/Interclasse proporranno l'ammissione degli alunni in difficoltà ai corsi di recupero in orario aggiuntivo pomeridiano, ai sensi dell'art. 29 C.C.N.L. 2006/09, qualora questi venissero proposti e deliberati.

Accederanno ai corsi di recupero prioritariamente gli alunni del Primo Biennio e delle Classi di passaggio al successivo ordine di scuola che necessitano di interventi individualizzati e continuativi. Sarà compito dei Consigli di Classe/Interclasse formare i gruppi di alunni per il recupero e stabilire i tempi d'intervento.

PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI

FINALITÀ EDUCATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ● Promozione dell'autonomia personale intesa come: ● Sviluppo dell'identità ● Acquisizione delle competenze ● Atteggiamento costruttivo di fronte alle situazioni problematiche.
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare l'autostima; ● Favorire le relazioni interpersonali; ● Acquisire una maggiore motivazione ad apprendere; ● Stimolare e potenziare i prerequisiti fondamentali dell'apprendimento (attenzione, memoria, concentrazione); ● Risolvere semplici situazioni problematiche.
Obiettivi specifici	Saranno indicati in maniera analitica nei P.E.I. che i docenti dei consigli d'intersezione e di classe elaboreranno a seconda delle peculiarità di ogni caso.
Metodologia	La metodologia terrà conto del vissuto, dei bisogni e degli interessi di ciascun bambino. Gli interventi didattici si svolgeranno prevalentemente all'interno della classe o sezione di appartenenza, qualora si rendesse necessario saranno utilizzati anche spazi diversi per interventi individualizzati.
Verifica Valutazione	Le verifiche si articoleranno in diversi momenti: <ul style="list-style-type: none"> ● Osservazioni sistematiche con registrazione dei dati ● Preparazione e uso di griglie ● Verifiche bimestrali collegiali ● Valutazioni quadrimestrali ● Valutazione finale.

D. INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI e NOMADI

L'opportunità di incontrare e conoscere culture diverse si unisce, nella nostra scuola, con l'esigenza di assicurare a tutti i bambini una serena e proficua scolarizzazione. Pertanto, la scuola si fa carico di inserire in modo ottimale i bambini stranieri, nomadi o itineranti che volessero iscriversi nelle classi dell'Istituto, secondo i principi educativi enunciati nelle finalità del P.O.F. e nel rispetto della normativa vigente, non ultima la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

Per assicurare l'integrazione scolastica degli alunni nomadi e stranieri che, eventualmente, frequenteranno la Scuola, sarà attuato il seguente progetto di rinforzo della comunicazione linguistica e delle abilità disciplinari a cura dell'Insegnante designata.

Progetto Educativo e Didattico

Obiettivi Generali	<ol style="list-style-type: none">1. mettere gli alunni stranieri in grado di fruire nella maniera più ampia possibile delle opportunità formative dalla Scuola;2. realizzare la piena integrazione sociale dei bambini nella Scuola attraverso l'acquisizione delle proprie radici storico-culturali ma, anche, attraverso la conoscenza di usi e costumi della società ospitante.
Obiettivi Specifici	<ol style="list-style-type: none">3. consolidare la conoscenza della lingua italiana orale e scritta e delle abilità di base relative a: ascoltare , parlare , leggere , scrivere;4. rinforzare le strumentalità di base e le tecniche logico-operative;5. promuovere la conoscenza reciproca delle radici culturali degli alunni stranieri e non;6. valorizzare il gruppo etnico di appartenenza dei bambini stranieri;7. sviluppare le capacità relazionali.
Contenuti ed Attività	<ol style="list-style-type: none">8. attività individualizzate finalizzate all'acquisizione, al consolidamento e all'esercitazione delle abilità e delle conoscenze;9. lettura di racconti e leggende dei paesi di origine;10. confronto di storie personali significative;11. comprensione di regole sociali, igieniche e comportamentali che possano favorire la reciproca accettazione;12. arricchimento del patrimonio culturale e linguistico attraverso dialoghi legati ad esperienze personali, letture, etc ...;13. promozione di attività di gruppo in particolare legate all'educazione musicale e all'educazione all'immagine.
Modalità di attuazione	<p>Si prevede un'ampia flessibilità di orario all'interno dei tempi e degli orari curricolari delle discipline.</p> <p>Gli interventi saranno strettamente individualizzati, da attuarsi in classe e non, in gruppi di bambini o singolarmente, secondo la valutazione collegiale degli insegnanti ed in base alle specifiche esigenze.</p>
Verifica	<p>La verifica delle attività proposte e dei progressi rilevabili sarà attuata attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti in classe e delle dinamiche di gruppo in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispetto reciproco;- rispetto delle regole;- partecipazione ad attività e giochi di gruppo, sia spontanee che organizzate. <p>L'acquisizione degli obiettivi disciplinari sarà verificata in sede di programmazione e verifica.</p>
Valutazione	<p>La valutazione, intermedia e finale, terrà conto dei risultati conseguiti, delle difficoltà incontrate, delle soluzioni adottate e evidenzierà il grado di crescita culturale e sociale e il livello di integrazione sociale raggiunto dagli alunni .</p> <p>L'attività di recupero e rinforzo si attuerà in orario scolastico e sarà programmata dagli insegnanti di classe in collaborazione con l'insegnante designato.</p>

E. VERIFICA E VALUTAZIONE

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

«La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. [...]

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del D.P.R. n. 275/99. [...]

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del D. Lgs. n. 59/2004, e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 della legge n. 169/2008, nonché dalle disposizioni del Regolamento (D.P.R. n. 122/2009).

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.» (cfr. art. 1 del D.P.R. n. 122 cit.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante il suo percorso scolastico. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**il saper essere**).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale e al metodo di lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) La valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche.

2) La valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) La valutazione sommativa. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di autoorientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 1 a 10. Il voto numerico può essere accompagnato da un breve giudizio motivato, nel senso che può essere esplicitato brevemente la motivazione del fatto che la prova sia positiva o negativa.

Valutazione nella SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia si utilizzano strumenti specifici non in uso presso gli altri ordini di scuola. Il bambino a questa età va osservato e raccontato, come recitano le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia:

"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Si parla, quindi, di valutazione caratterizzata da:

- Osservazione e analisi della situazione iniziale, riferita alla rilevazione del livello di autonomia, linguaggio e socializzazione raggiunti dai bambini;
- Momenti in itinere che consentono di individuare e adattare le proposte educative e i percorsi di apprendimento e prevedono l'utilizzo di:
 - schede per la verifica bimestrale per la rilevazione del conseguimento degli obiettivi di apprendimento riferiti ai campi di esperienza.
 - un quadro di valutazione quadrimestrale, con indicatori uguali per tutte le fasce di età, per la rilevazione del livello di socializzazione, partecipazione e conoscenze raggiunti.
- Un momento finale, come bilancio consuntivo, per la valutazione degli esiti formativi raggiunti dai bambini e la valutazione della qualità dell'attività educativa e didattica.

Al termine del percorso scolastico si evidenziano le competenze di base raggiunte dagli alunni, attraverso la predisposizione di un documento per la continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria.

Valutazione nella SCUOLA PRIMARIA

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al cinque, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi superiori viene introdotto il voto quattro. Le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza rispetto alle gravi lacune o a un, sia pur minimo, progresso.

Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Indicatori di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;

2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, delle attrezzature e delle strutture scolastiche;
6. rispetto del Regolamento interno d'Istituto.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria, il voto di condotta é attribuito secondo quanto stabilito dall'art. 8, del Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, confermato dal D.M. 16 gennaio 2009 n°5 e dal D.P.R. del 22 giugno 2009 n°122, secondo cui la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio. Il giudizio espresso sar  eventualmente accompagnato da una precisazione rispetto alla valutazione attribuita.

SCUOLA SECONDARIA

Nella Scuola Secondaria, il voto di condotta é attribuito secondo quanto stabilito dall'art. 2, della legge 30 ottobre 2008, n. 169, comma 1: "fermo restando quanto previsto dal regolamento dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attivit  ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede"; comma 2: "a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento   effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi"; comma 3: "la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo". Per l'attribuzione di una votazione insufficiente, l'art. 4 del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, al comma 2 stabilisce che "l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari (...) e successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalit  educative (...) e al comma 3 "il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale". In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio dei Docenti stabilisce che l'attribuzione del voto di condotta insufficiente sia espressa dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di Classe e adeguatamente motivata.

Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine ciclo

Nella Scuola Primaria: la non ammissione   un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimit  in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico (art. 3 Legge 169/2008).

Nella Scuola Secondaria: sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validit  dell'anno scolastico (frequenza per almeno i tre quarti delle ore previste nel piano di studi, salvo deroghe).

Qui di seguito vengono riportati i criteri:

NON SONO AMMESSI alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che si trovano in una situazione di carenza nella preparazione complessiva, riportando cioè:

- almeno quattro insufficienze anche non gravi (voto cinque);
- almeno due insufficienze gravi (voto quattro o inferiore);
- tre insufficienze di cui una grave;
- gli alunni che, pur avendo conseguito un profitto sufficiente abbiano insufficiente il voto di comportamento.

SONO AMMESSI alla classe successiva e/o all'Esame di Stato gli alunni che presentano un numero massimo di:

- tre insufficienze non gravi (voto cinque);
- due insufficienze di cui una grave (voto quattro o inferiore);
- due insufficienze non gravi (voto cinque);
- una insufficienza non grave (voto cinque).

In questi casi i singoli Consigli di Classe valuteranno, di volta in volta, in modo non rigido e con buon senso, l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, tenendo conto delle effettive conoscenze e competenze, dei progressi e dell'impegno mostrati.

La valutazione dell'ammissione all'Esame di Stato dell'alunno è il risultato di un processo logico-valutativo onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio. Nella formulazione del giudizio d'idoneità pertanto, il Consiglio di Classe partendo dalla media matematica, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 122/2009, valuterà l'intero percorso scolastico degli alunni legato alle diverse contingenze personali, ai fattori psico-sociali, alle oscillazioni di profitto (riferendosi alle note aggiuntive) ed anche a comportamenti adeguati o non alla vita scolastica.

Procedura della valutazione

La Valutazione avviene ai diversi livelli, individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tenendo conto delle verifiche periodiche delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti. Essa riguarda i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguita in relazione agli obiettivi formativi adattati ai percorsi educativo-didattici individuati dal presente piano dell'attività programmatica.

Le verifiche scritte e orali, strutturate e non, per tutte le discipline hanno almeno cadenza bimestrale.

Valutazione inclusiva

La valutazione degli alunni disabili

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito, in particolare, al termine del Secondo Ciclo di istruzione. L'articolo 9 del D.P.R. n. 122 cit. prevede che, in sede di esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Ai sensi dell'art. 318 del D. Lgs. n. 297/94 (Testo Unico), per le prove di esame sono predisposte apposite prove scritte.

La valutazione degli alunni DSA

Ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 il Collegio dei docenti su proposta dei singoli consigli di classe/interclasse adotterà forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Pertanto agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. Per il nostro Istituto punto di partenza di una valutazione inclusiva degli alunni sarà l'aver ben chiaro quelle che sono le azioni del "personalizzare", del "differenziare" e dell'"individualizzare".

Ciò detto i nostri alunni diversamente abili e con BES saranno valutati in base al PEI ed al PDP. **Infatti, i vari PDP della classe**, accanto ad eventuali PEI e ad altri eventuali PDP per alunni con DSA, dovranno raccordarsi con una **progettazione** e con una didattica strutturalmente inclusiva, a ciò ovviamente dovrà associarsi una valutazione inclusiva coerente con quanto progettato. Pertanto, collegialmente gli insegnanti dovranno definire gli elementi della Didattica Inclusiva che costruiranno la quotidianità delle attività formative. Una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. A questo livello si dovrà pensare all'adattamento dei materiali e dei testi, all'attivazione della risorsa compagni di classe (*apprendimento cooperativo e tutoring*), a varie forme di differenziazione, alla didattica laboratoriale, all'uso inclusivo delle tecnologie. Questa progettazione di classe costituirà un **valore aggiunto fondamentale** per le varie individualizzazioni-personalizzazioni di cui si è detto prima e quindi anche per la valutazione.

Il primo passo per valutare in modo inclusivo è quello di considerare la valutazione inclusiva come un metodo di valutazione del rendimento scolastico degli alunni disabili o con BES che frequentano classi comuni, nelle quali la politica e la prassi valutativa mirano a promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. Il focus obiettivo della valutazione inclusiva dovrà essere, dunque, quello di attivare politiche e procedure di valutazione capaci di essere un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni, ma soprattutto capaci di far sì che le procedure e le prassi di valutazione del rendimento scolastico non divengano forme di emarginazione e discriminazione.

N.B. PER TUTTI I DESCRITTORI SI RIMANDA ALL' ALLEGATO N°1 .

F.

AUTOANALISI D'ISTITUTO

anno scolastico 2015/2016

PREMESSA

Come tutte le grandi organizzazioni sociali, la Scuola, svolgendo una funzione pubblica di fondamentale importanza per la vita e lo sviluppo del Paese, deve poter misurare, secondo criteri di attendibilità e oggettività, la propria produttività, i risultati ottenuti e la qualità delle sue prestazioni, in rapporto alle aspettative/bisogni degli utenti del territorio.

Con il conferimento dell'autonomia giuridica, a partire dall'anno scolastico 2000-2001, grazie alla quale vengono riconosciuti ampi spazi di libertà nel campo didattico, organizzativo, finanziario e della ricerca, per effetto del D.P.R. n. 275/1999, ogni istituto scolastico è chiamato a rendere conto del proprio operato agli utenti, alla comunità locale e alle autorità centrali: MPI (Ministero della Pubblica Istruzione) e Uffici Scolastici Regionali.

Il Regolamento sull'autonomia prevede, pertanto, l'attivazione di un sistema di valutazione, che consenta di tenere sotto controllo la qualità (efficacia ed efficienza) dei servizi che vengono erogati.

Il Sistema di Valutazione dell'Istituto considera tre microsistemi, ognuno dei quali corrisponde a punti di vista, approcci e caratteristiche differenti ma integrabili tra loro:

- 1) Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto;
- 2) Valutazione da parte dell'Invalsi (Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione)
- 3) Certificazione di qualità da parte di un Ente accreditato, in base ai parametri fissati dall'ISO (International Organization for Standardization).

L'ISTITUTO COMPRENSIVO N°3, nell'applicare le norme derivanti dalle riforme scolastiche, attua forme di autovalutazione, che tendono a monitorare i diversi "PROCESSI" che l'Istituzione scolastica ha attivato nel corso dell'anno 2010/11.

Il processo di autoanalisi e autovalutazione viene portato avanti ispirandosi alle norme ISO 9001; queste indicano i requisiti che "un sistema di gestione per la qualità" deve possedere al fine di fornire prodotti e servizi conformi alle richieste degli utenti.

Tale analisi permette alla scuola di avere dei parametri di riferimento che fanno emergere i punti di forza e le eventuali carenze del processo formativo, in modo da intervenire ogni nuovo anno scolastico, con i dovuti adeguamenti, nell'integrazione del POF e nel conferire alla scuola una struttura di sistema autonomo.

FINALITA'

L'autoanalisi d'istituto avrà come finalità :

- il miglioramento dell'organizzazione d'Istituto attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, nel rispetto della trasparenza e della oggettività.
- La valutazione dell'efficacia del processo d'insegnamento/apprendimento.
- l'individuazione e la definizione di un sistema di indicatori di qualità che consentano di esprimere giudizi sul servizio reso;

La valutazione del servizio scolastico, ispirandosi ai criteri delle norme ISO 9001, accerta:

- L'efficacia del sistema amministrativo.
- L'efficacia delle proposte didattiche.
- Il raggiungimento degli obiettivi programmati.
- La qualità dell'attività educativa in relazione alle esigenze culturali e formative degli alunni.
- La collaborazione offerta dai genitori alla scuola.
- L'efficacia e l'efficienza della progettazione dell'attività didattica (P.O.F.).
- L'efficacia del processo formativo.
- Il rispetto dei criteri di valutazioni concordati.
- La validazione dei processi attivati.

FASI E TEMPI

Fase 1. Elaborazione e stesura del progetto: nel corso dell'a.s. 2015/16, con predisposizione dei questionari.

Fase 2. Somministrazione schede: Rilevazione "gradimento del servizio scolastico"

Fase3. Raccolta dati e valutazione per la rilevazione " dell'efficacia del percorso formativo" : giugno 2016

Fase 4. Valutazione dati: Fine anno scolastico 2015/2016.

L'autovalutazione sarà curata dalla funzione strumentale dell'area n.4 "Valutazione" e sarà illustrata al Collegio Docenti, con la massima trasparenza.

La puntuale riflessione sui dati registrati consentirà l'individuazione delle aree per le quali progettare interventi o correttivi di ottimizzazione dell'azione.